



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 20 maggio 1985, n. 222, “*Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 47, secondo comma, per il quale “*A decorrere dall’anno finanziario 1990, una quota pari all’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica*”;

**VISTO** il comma 3 dell’articolo 47 della legge n. 222 del 1985, per il quale la destinazione dell’otto per mille allo Stato viene stabilita sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi;

**VISTO** l’articolo 46-bis, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha modificato l’articolo 47, terzo comma, della legge n. 222 del 1985, prevedendo che a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l’anno 2019, per quanto riguarda la quota a diretta gestione statale, il contribuente può scegliere a quale tipologia di intervento destinare l’otto per mille dell’IRPEF;

**VISTO** l’articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, come modificato dall’articolo 8, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 10 agosto 2023, n. 105, “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2022, n. 137, per il quale la quota dell’otto per mille a diretta gestione statale è utilizzata dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati; conservazione dei beni culturali; ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico e efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica, nonché recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, “*Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale*” e successive modificazioni, di seguito denominato “Regolamento”;

**VISTO** l’articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, inserito dalla legge di conversione 7 aprile 2017, n. 45, per il quale “*Le risorse della quota dell’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, di cui all’articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla*



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*conservazione di beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, in deroga all'articolo 2-bis, comma 4, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998”;*

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2023, con il quale sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate, per l'anno 2023, in relazione alla categoria di intervento “*Conservazione di beni culturali*” ai fini dell'ammissione alla quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2023;

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell'articolo 4 del richiamato decreto del Segretario generale 31 gennaio 2023 sui parametri di valutazione, le risorse della categoria “*Conservazione di beni culturali*” “*sono destinate prioritariamente agli idonei interventi di ricostruzione e restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016. Esaurita la graduatoria di tali interventi si procederà all'assegnazione delle somme restanti agli altri progetti di cui all'articolo 2-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998 presentati a valere sulla medesima categoria*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, del citato decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2023, per il quale “*Sono ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza della somma disponibile, i soli progetti che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento espresso dalle competenti commissioni tecniche che tenga conto della straordinarietà e della qualità della proposta progettuale, dell'esigenza di concentrazione degli interventi e della rilevanza ovvero che abbiano ottenuto un punteggio minimo non inferiore a 60/100*”;

**VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021, e successive modificazioni, con il quale è stata costituita, per il triennio 2021-2023, la Commissione per la valutazione tecnica degli interventi presentati ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per la tipologia “*Conservazione di beni culturali*”, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, di seguito denominata “*Commissione*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2022, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

finanziario 2023, con il quale è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell’otto per mille Irpef di pertinenza dello Stato*” in euro 105.173.807,00;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 426/Bil del 10 novembre 2023 recante l’assestamento di bilancio per l’anno finanziario 2023 sul capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell’otto per mille dell’Irpef di pertinenza dello Stato*” in euro 87.449.715,00 euro;

**VISTO** che la dotazione da bilancio di previsione più l’assestamento per l’anno finanziario 2023 sul capitolo di spesa 224 “*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell’otto per mille dell’Irpef di pertinenza dello Stato*” ammonta ad euro 192.623.522,00;

**VISTA** la nota dell’Agenzia delle entrate – Divisione Servizi – Ufficio Segreteria tecnica prot. n. 222688 del 20 giugno 2023, recante i dati sulle scelte espresse dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi per l’anno 2019 (dichiarazione dei redditi presentate nel 2020) da distribuire nel 2023, per gli effetti di cui all’articolo 47, terzo comma, della legge n. 222 del 1985, come modificato dal citato articolo 46-*bis*, comma 4, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124;

**TENUTO CONTO** che la scelta specifica sulla destinazione dell’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche riguarda il 58,68 per cento dei contribuenti e la corrispondente quota a favore delle singole categorie è pari in totale a euro 113.031.482,71;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, con la quale in ossequio alle indicazioni dei contribuenti, la somma di euro 113.031.482,71 è destinata al finanziamento dei progetti ritenuti idonei dalle Commissioni tecniche per le categorie di conservazione dei beni culturali, difesa dalle calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati e fame nel mondo, fino a capienza dei fondi disponibili;

**TENUTO CONTO** che la quota di preferenze espressa dai contribuenti a favore della categoria “*Conservazione di beni culturali*” è pari al 7,19 per cento per un importo di euro 13.849.631,23;

**VISTO** l’art. 8-*ter*, comma 5, del Regolamento, per il quale i risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, sono utilizzati nella successiva ripartizione della quota dell’otto per mille dell’Irpef devoluta alla diretta gestione statale;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99/bil del 28 marzo 2023, n. 149/bil del 1° maggio 2023, n. 210/bil del 9 giugno 2023, n. 406/bil del 31 ottobre 2023 e 489/bil dell’11 dicembre 2023, con i quali è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

importo complessivo pari ad euro 1.608.381,67 per restituzione di somme non utilizzate per la categoria “*Conservazione di beni culturali*”;

**VISTO** che per la categoria “*Conservazione di beni culturali*” la quota da ripartire, pari a euro 13.849.631,23, è aumentata di euro 1.608.381,67, per il recupero dei risparmi di spesa, per un totale di euro 15.458.012,90;

**VISTO** il d.P.C.M. 8 aprile 2024, con il quale è stata approvata la ripartizione dell’otto per mille dell’annualità 2022, destinata alla categoria “*Conservazione di beni culturali*”, e si è disposto che la somma residua, pari a euro 21.070.600,84, fosse rinviata per la ripartizione dell’anno 2023;

**TENUTO CONTO**, pertanto, che per la categoria “*Conservazione di beni culturali*”, la quota da ripartire per il 2023 è ulteriormente aumentata di euro 21.070.600,84, per il recupero dei residui di ripartizione dell’anno precedente, e raggiunge l’importo di euro 36.528.613,74;

**VISTE** le relazioni finali del 19 giugno 2024 e del 24 ottobre 2024, con le quali la competente Commissione tecnica di valutazione rende conto dei lavori realizzati e delle valutazioni espresse in centesimi sui progetti idonei al finanziamento;

**PRESO ATTO** delle istanze presentate per accedere alla ripartizione della categoria “*Conservazione di beni culturali*” per l’anno 2023, pari a n. 47, di cui n. 15 riguardanti i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, e n. 32 riguardanti gli altri progetti di cui all’articolo 2-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 199, e indicate rispettivamente negli **allegati BC 1.1. e BC 1.2.**;

**VISTO** l’elenco delle istanze escluse dalla ripartizione, pari a n. 19, di cui n. 3 riguardanti i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, e n. 16 riguardanti gli altri progetti della categoria “*Conservazione di beni culturali*”, e indicate rispettivamente negli **allegati BC 2.1. e BC 2.2.**;

**VISTO** l’elenco delle istanze idonee al finanziamento, pari complessivamente a n. 28, indicate, in ordine decrescente di punteggio, negli **allegati BC 3.1. e BC 3.2.**, riguardanti, rispettivamente, n. 12 progetti aventi ad oggetto i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, e n. 16 altri progetti rientranti nella categoria “*Conservazione di beni culturali*”;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**RICHIAMATI** il decreto del Segretario generale del 31 gennaio 2023, la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 e gli indirizzi applicativi del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3 ottobre 2024;

**TENUTO CONTO** delle risorse disponibili per la categoria;

**RITENUTO** di finanziare tutti i ventotto progetti idonei, di cui n. 12 riguardanti i beni culturali rientranti nei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, riportati nell'allegato BC 3.1., e n. 16 riguardanti gli altri beni culturali, riportati nell'allegato BC 3.2., relativamente ai restanti beni culturali;

**VISTO** che l'importo dei progetti ammessi a finanziamento è pari ad euro 2.026.074,50, per i progetti di cui all'allegato BC 3.1. e di euro 29.672.078,32, per i progetti di cui all'allegato BC 3.2., per un importo complessivo di euro 31.698.152,82;

**VISTO** che l'importo totale dei progetti ammessi a contributo della categoria "*Conservazione di beni culturali*" non esaurisce la somma a disposizione della categoria, pari a euro 36.528.613,74, e che residua un importo pari a euro 4.830.460,92;

**VISTO** che, per effetto del citato articolo 21-ter del decreto-legge n. 8 del 2017, le risorse della quota IRPEF dell'otto per mille riferite alla conservazione di beni culturali sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni ivi indicati, pertanto la somma residua di euro 4.830.460,92 deve essere riportata in aumento sullo stanziamento del capitolo 224 al fine dell'assegnazione alla categoria "*Conservazione di beni culturali*" per la ripartizione dell'anno 2024;

**TENUTO CONTO** della necessità di procedere all'assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2023 in esito ai risultati della graduatoria di valutazione;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 e 12 novembre 2022, con i quali al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, sono state conferite le deleghe per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

**VISTI** i pareri espressi dalle competenti commissioni della Camera dei deputati in data 3 dicembre 2024 e del Senato della Repubblica in data 4 dicembre 2024, sulla proposta di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale per l'anno 2023;

le premesse e gli allegati sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente provvedimento.



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

## DECRETA

### ART. 1

1) Per l'anno 2023, la quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la categoria "Conservazione di beni culturali", di cui all'articolo 2, comma 5, del Regolamento, è pari ad euro 36.528.613,74.

### ART. 2

1) Per l'anno 2023, la quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale destinata alla categoria "Conservazione di beni culturali", di cui all'articolo 1, del presente decreto è assegnata agli interventi riportati negli elenchi contenuti negli allegati BC 3.1. e BC 3.2., secondo gli importi ivi specificati, per una spesa complessiva pari a euro 31.698.152,82.

2) Alla spesa relativa agli interventi ammessi al finanziamento per la categoria "Conservazione di beni culturali" si farà fronte mediante stanziamento sul capitolo 224 "Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef di pertinenza dello Stato" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3) Le somme derivanti da eventuali rinunce torneranno in aumento sullo stanziamento del capitolo 224 per la successiva ripartizione.

4) Per effetto dell'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, la somma residua, pari a euro 4.830.460,92, non esaurita dagli interventi ammessi al contributo, sarà utilizzata nella ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale nell'anno 2024, per la categoria "Conservazione di beni culturali".

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e successivamente pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, **15 GEN 2025**

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri

Il Sottosegretario di Stato  
Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 221  
Roma, 22-1-2025

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**Elenco allegati** – – DPCM di ripartizione della quota otto per mille relativa all'annualità 2023 destinata alla categoria "*Conservazione di beni culturali*"

- **Allegato BC 1.1.** – elenco istanze presentate per i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-*bis* al decreto-legge n. 189 del 2016, anno 2023;
- **Allegato BC 1.2.** – elenco istanze presentate per gli altri beni rientranti nella categoria "*Conservazione di beni culturali*" – anno 2023;
- **Allegato BC 2.1.** – elenco istanze riguardante i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-*bis* al decreto-legge n. 189 del 2016 escluse/non idonee al finanziamento e relativa motivazione – anno 2023;
- **Allegato BC 2.2.** – elenco istanze riguardanti gli altri beni culturali, escluse/non idonee al finanziamento e relativa motivazione – anno 2023;
- **Allegato BC 3.1.** – graduatoria finale dei progetti riguardanti i beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-*bis* al decreto-legge n. 189 del 2016 - anno 2023;
- **Allegato BC 3.2.** – graduatoria finale dei progetti riguardanti gli altri beni rientranti nella categoria "*Conservazione di beni culturali*" - anno 2023.